

Maggio 2015

24	D	Pentecoste Festa della Parrocchia – vedi programma 15.30 Visita guidata alla Certosa
25	L	
26	M	21.00 CPP e Visitatori
27	M	21.00 S. Rosario via Sapri
28	G	
29	V	21.00 Processione a conclusione del mese di Maria Termine iscrizione Oratorio Estivo
30	S	21.00 Concerto Alunni della Scuola Media di via Sapri nel chostro
31	D	SS. Trinità Animatori Orat. Est.: 9.30-18.00: giornata di formazione e pre- parazione.

Offerte Ss. Messe domenicali: € 503,32
Raccolta Cei/Caritas per Nepal (terremoto): € 620,00
Banchetto torte: € 150,00

La gioia del Vangelo

n° 25 - 24 /05 / 2015

Parrocchia



Certosa

Pentecoste

Lettura della Buona Notizia
secondo Giovanni (14, 25-20)

“Lo Spirito della verità sarà in voi.”

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. ¹⁸Non vi lascerò orfani: verrò da voi.

¹⁹Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

²⁰In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

Il Vangelo della prossima domenica sarà: Gv 15, 24-27

Per l'ascolto e la preghiera personale e con la famiglia

Festa della Pentecoste, effusione universale dello Spirito, propiziata da una preghiera, quella di Gesù. Era una notte di addii, una notte di consegne, quando promise che avrebbe pregato. "Io pregherò il Padre". E per un attimo mi sono visto Gesù in preghiera. Il verbo al futuro. Sappiamo anche per che cosa avrebbe pregato, il contenuto di quel suo futuro pregare. Disse: "Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro paraclito, perché rimanga con voi per sempre...". Un altro paraclito... "Paraclito" è parola greca che, nel suo significato etimologico, significa. "chiamato presso". Lo Spirito come colui che è chiamato vicino, in nostro aiuto, a nostra difesa. "...perché rimanga con voi": dice Gesù. Verrebbe subito da concludere: non siamo senza aiuto, non siamo senza difesa. Lo Spirito è accanto a noi. Anzi, di più, in noi.

Gesù parla di un "altro" Paraclito: sì, perché i discepoli sino a quel momento un paraclito, lo avevano già sperimentato, uno vicino, uno in aiuto e a loro difesa: era Gesù. Ma ora li lasciava. Senza lasciarli però orfani, privi di difensore e di aiuto. Il Padre avrebbe dato un altro Paraclito, lo Spirito santo.

Per un attimo ho sostato su quel verbo al futuro - "Pregherò il Padre..." - chiedendomi quando Gesù avrebbe fatto quella preghiera. A me piace pensare che Gesù, quella preghiera al Padre, l'abbia fatta sulla croce, quando i suoi li stava ormai lasciando definitivamente. Giovanni nel suo racconto della morte dice che "Gesù, chinato il capo, emise lo Spirito". Dava come dono a questa terra, a questa terra che noi amiamo, ultimo suo dono, lo Spirito, il suo soffio di vita. A noi, alla nostra terra: "del tuo Spirito, Signore, è piena la terra". Siamo noi ad accusarla, ad accusare la terra, di essere vuota. Non lo è per coloro che fissano l'invisibile, quell'invisibile che - scrive qualcuno - "è più reale del visibile". Ma bisogna avere occhi per vedere. Gesù afferma che il mondo lo Spirito non lo vede e non lo conosce. Ma badate bene, non possiamo equivocare sulla parola mondo: quando Gesù parla di un mondo che non vede e non conosce lo Spirito, non intende l'umanità o la terra, ma un sistema, un sistema cieco, cieco e sordo, che ha rattrappito l'orizzonte, appiattendolo, nell'inganno di un realismo opaco, di un materialismo asfittico, di un pragmatismo senz'anima, di un'economia senza commozione, di una religione senza cuore, di un convivenza senza passione, come dice Paolo, per il bene comune. Forse potremmo dire che Gesù parla di un sistema che ci può contagiare, senza finestre, impenetrabile al vento, al vento nuovo dello Spirito. La casa rimane chiusa. E se è chiusa, dice il papa, ammuffisce.

Ammuffisce se non facciamo entrare in noi aria nova, ecco lo Spirito. Lo Spirito è creatore. Se non entra, intristiamo. Dentro ciascuno di noi - non sempre ci pensiamo - sono seminate ricchezze sconosciute, possibilità inedite, doni, San Paolo li chiama "carismi". Vanno messi a contatto con lo Spirito, vento creatore.

(commento di don A. Casati)

NOTIZIE DALLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Venerdì 29 maggio 2015



Processione mariana ore 21.00

Percorso

Ritrovo (20.45) e partenza da via Gandhi - parco giochi

Via Gandhi, via Sapri, via Punta Licosa,

Via Norcia, via Cefalonia, via Pareto, via S. Brunone,

viale Certosa (controviale), via Garegnano

Cortile d'onore della Certosa

Partecipate con la vostra presenza,

con la preghiera, con un segno

esposto sul balcone o alle finestre della vostra casa.

Lungo il cammino pregheremo e saremo accompagnati dalle
musiche del Corpo Musicale "Santa Cecilia",

la Banda di Cuggiono

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi e per le nostre famiglie!